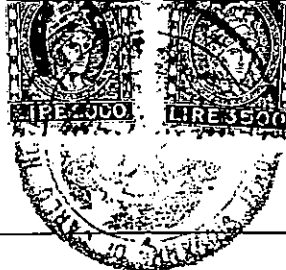


VENDITA (con agevolazioni fiscali)



N 490.033 rep.
16.266 rec.

REPUBBLICA ITALIANA

Questo giorno quattordici del mese di dicembre
dell'anno millenovecentonovanta,

(14.12.1990)

in Parma, Viale Mentana 14/a,

Davanti a me Dottor GIOVANNI BERGONZI, Notaio in
Parma ed iscritto presso il Collegio Notarile del
distretto di Parma, non assistito da testimoni per-
chè i comparenti, avendo i requisiti di legge, vi
hanno rinunciato di comune accordo e con il mio con-
senso;

sono comparsi i signori:

-MARCHIGNOLI FRANCO, nato a Parma il giorno 23 di-
cembre 1938, dipendente, codice fiscale MRC FNC
38T23 G337I, e:

-PIAZZA VANNA, nata a Vigatto di Parma il giorno 26
agosto 1942, codice fiscale PZZ VNN 42M66 L870L;
coniugi in regime di comunione legale dei beni resi-
denti a Parma, Via Sette Martiri numero 8;

-MARCHIGNOLI ORIETTA, nata a Parma il giorno 26 a-
prile 1967, residente in Marina di Carrara, località
"Battilano", Via Stretta Comunale Perutelli, stu-
dentessa, codice fiscale MRC RTT 67D66 G33R nubile;
comparenti della cui identità personale sono certo.

i quali, premesso che esiste parentela in linea retta tra venditori ed acquirente, essendo genitori e figlia. con il presente atto dichiarano e stipulano quanto segue:

I coniugi MARCHIGNOLI FRANCO e PIAZZA VANNA,

V E N D O N O

con tutte le garanzie di legge alla figlia MARCHIGNOLI ORIETTA, che acquista in proprio, il seguente immobile in Marina di Carrara, e così:

vecchio fabbricato d'abitazione posto in località "Battilanino", Via Stretta Comunale Perutelli, comprendente tre vani al piano terreno, bagno e ripostiglio, con area cortilizia annessa. il tutto nell'insieme confinante: da due lati con la Via Vicinale Battilanino, con ragioni Muttini Bruno, con ragioni Frediani ed aventi causa.

Detti immobili figurano nel Catasto di Carrara:

-al Nuovo Catasto Edilizio Urbano di Carrara, al foglio di mappa 87, mappale 36, con i dati che saranno attribuiti in sede di accatastazione della denuncia numero 3828. in data 26 marzo 1986;

-ed al partitario terreni pagina 64209 al foglio 87, mappali:

36 di are 1.83 (preesistente fabbricato rurale),

35 di are 4.07, R.D.f. 1261. R.A.f. 773 (area corti-



lizia). /

PROVENIENZA:

L'immobile pervenne al signor MARCHIGNOLI FRANCO per la quota di 1/2 in forza di successione legittima al padre Marchignoli Ernesto, deceduto a Parma il giorno 16 ottobre 1972 (denuncia di successione registrata a Parma il 5 novembre 1980, numero 41, volume 1062), e per la restante quota di 1/2 allo stesso Marchignoli Franco e alla moglie Piazza Vanna in forza di acquisto con atto di me Notaio del giorno 27 febbraio 1987, numero 399.981 di repertorio, registrato a Parma in data 6 marzo 1987, numero 2130 e trascritto a Massa il 26 marzo 1987, numero 1723.

L'immobile di cui sopra viene ora compravenduto ai seguenti patti e condizioni:

- a corpo e non a misura, così come si trova in fatto e diritto, con ogni azione, ragione, dipendenza, adiacenza, pertinenza e accessione;

- con fissi, infissi, impianti esistenti e funzionanti e che ne formano legittimo accessorio;

- con le servitù attive e passive inerenti;

- con garanzia di libertà da ipoteche, canoni, censi,

livelli, usufrutti, trascrizioni pregiudizievoli,

tasce arretrate, diritti di terzi;

- con il diritto al possesso e godimento e con l'one-

re delle contribuzioni a far tempo da oggi in

avanti.

Il prezzo della presente vendita è stato convenuto

tra le parti nella complessiva somma di lire

cinquantacinquemilioni

----- (lire 55.000.000====) -----

e detto prezzo dichiarano i venditori di averlo pri-

ma d'ora per intero ricevuto dalla parte acquirente,

alla quale rilasciano ampia e finale quietanza, con

rinuncia all'ipoteca legale.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al

presente atto sono a carico della parte acquirente

che se le assume.

L'acquirente chiede i benefici fiscali previsti ed

accordati dal D.L. 7 febbraio 1985, numero 12, con-

vertito nella legge 5 aprile 1985, numero 118, poi-

chè dichiara che l'immobile acquistato non è di lus-

so, che è posto nel comune di residenza, di non pos-

sedere altro fabbricato o porzione di fabbricato de-

stinato ad abitazione nel comune di residenza, di

volerlo adibire a propria abitazione e di non avere

già usufruito delle agevolazioni ora richieste.

I venditori mi consegnano la dichiarazione INVIM de-

bitamente sottoscritta, dichiarando di dover corri-

spondere la relativa imposta ridotta al 50%.

Ai fini del II comma dell'articolo 40 della Legge 28 febbraio 1985, numero 47, i venditori previo avvertimento da me fatto che in caso di mendaci dichiarazioni incorreranno nelle pene stabilite dal Codice Penale e dalle Leggi Speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della Legge 4 gennaio 1968, numero 15, dichiarano che il fabbricato oggetto della presente vendita è stato iniziato ed ultimato in data anteriore all'1 settembre 1967, e che sono state eseguite opere per le quali è stata presentata una domanda per concessione in sanatoria, protocollata dal Comune di Carrara in data 27 marzo 1986, e che è stato provveduto altresì al pagamento dell'oblazione di cui al VI comma dell'articolo 35 della Legge 28 febbraio 1985, numero 47, ricevute numeri 594 in data 24 marzo 1986 e 138 in data 27 marzo 1986, Ufficio Postale di Avenza e Carrara; tutta la relativa documentazione, in copia certificata conforme da me Notaio, si allega sub. A) al presente atto, omessane la lettura, in adempimento alle disposizioni dell'articolo 4 della citata Legge numero 47, II comma. /²

Di questo atto io Notaio ho dato lettura ai compa-

proch. Paolo Franco

Piozzo Vanna

Marchi P. Oreste

[Signature]

renti, i quali, dopo averlo approvato e dichiarato
conforme alla loro volontà, lo hanno con me sotto-
scritto a norma di legge.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia su sei (6)
pagine di due (2) fogli bollati.

¹
/ Si aggiunga:

"al foglio 87, mappale 33, per la quota di
65/502 di are 5.02, pari alla proprietà di
mq.65 su metri quadrati 502."

=====

²
/

Si aggiunga:

"Sono state poi rilasciate concessioni edilizie
numero 164 del 4 maggio 1990 (demolizione e
ricostruzione recinzione) e numero 394 del
18 ottobre 1990 per ristrutturazione e amplia-
mento della casa.

Ai fini della successiva valutazione del presente
atto, le parti dichiarano di volersi avvalere
della disposizione di cui all'articolo 12 del
D.L. 14 marzo 1988 numero 70, convertito, con
modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988 nu-
mero 154."

=====

=====

=====

Si approvano due (2) postille, delle qua-

li io notaio ho dato lettura ai comparenti nel

contesto dell'atto.

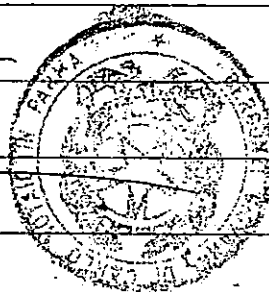
=====

Marchigiani Francesco

Marchigiani Ottavio

Piazza Vanna

[Signature]



[illegible]



Allegato A

ad atto rep. N°

490033

Signor Sindaco del Comune di

CARRARA

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distrittivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	

B	N. PROGRESSIVO	01531071637110
---	----------------	----------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così ☒ la risposta che fa al caso

COGNOME O DENOMINAZIONE <u>MARCHIGNOLI</u>			
NOME <u>FRANCO</u>			
NUMERO DI CODICE FISCALE <u>MDC FNC 38T23 Q337T</u>			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE <u>PARMA</u>	PROVINCIA (sigla) <u>PR</u>	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO <u>PARMA Via Capallutti 17</u>		C.A.P. <u>43100</u>	
NATURA GIURIDICA ☒ persona fisica			
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sesso (M o F) <u>M</u>	DATA DI NASCITA <u>27/12/1938</u>	STATO CIVILE <u>libero</u>	TITOLO DI STUDIO <u>scuola</u>
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA <u>PARMA</u>		PROVINCIA (sigla) <u>PR</u>	
CONDIZIONE PROFESSIONALE ☒ operaio	QUALIFICA <u>operaio</u>	ATTIVITÀ ECONOMICA <u>edilizia</u>	
Se il richiedente è diverso da "persona fisica" indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA <u>edilizia</u>			
TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA			
Proprietà ☒ 1	Locazione ☒ 3		
Possesso ad altro titolo reale ☒ 2	Altro ☒ 4	(specificare)	

INDICARE SE L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA È STATA ESEGUITA SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI	
1 ☒ SI	2 ☒ NO
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)	
1. COMPRÀVENDITA	
— da privati ☒ 1	
— da impresa di costruzioni ☒ 2	
— da altra impresa ☒ 3	
— da altri ☒ 4	
2. DONAZIONE e/o SUCCESSIONE ☒ 5	
3. COSTRUITA IN PROPRIO ☒ 6	

COGNOME O DENOMINAZIONE	
NOME	
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO	
C.A.P.	
LOTTIZZAZIONE	
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata:	
☒ NO	
2 ☒ SI	con lottizzazione autorizzata e convenzionata
3 ☒ SI	con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A. LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO

Battilana - Stretta Perutelli

C.A.P.

COMUNE

Carrara

PROVINCIA
(sigla)

MS

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa

87

numero/i di mappa

35

56

- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa

87

numero/i di mappa

35

56

subalterno

B. ZONA URBANISTICA

Alla data
d'inizio dei lavori

Alla data
del 1° ottobre 1983

- Zona A

1

1

- Zona B

2

2

- Zona C

3

3

- Zona D

4

4

- Zona E

5

5

- Zona F

6

6

- Non era vigente alcuno
strumento urbanistico

7

7

C. VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se
il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 ☐ 2 ☒

Se sì, indicare il tipo di vincolo

D. NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato

1

- Porzione di fabbricato

2

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3

E. TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:

In assenza della licenza edilizia o concessione

1

In difformità della licenza edilizia o concessione

2

2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:

In assenza della licenza edilizia o concessione

3

In difformità della licenza edilizia o concessione

4

3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:

In assenza della licenza edilizia o concessione

5

In difformità della licenza edilizia o concessione

6

F. PERIODO DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:

Precedente all'1-9-1967

1

dal 2-9-1967 al 29-1-1977

2

dal 30-1-1977 all'1-10-1983

3

Anno di ultimazione: 19 83

G. DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:

1 ☒ sì

2 ☐ no

parzialmente

3 ☐

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

A. OPERA AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE (intero fabbricato o porzione di fabbricato)

B. Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra

n. 1

(compreso il seminterrato)

— Piani entroterra

n. 1

— Volume totale

mc 315,60

(vuoto per pieno)

— Superficie

- utile abitabile

(compresi gli accessori interni alle abitazioni). (Su)

mq 12,50

- per servizi ed accessori

(esclusi gli accessori interni alle abitazioni). (Snr)

mq 1,10

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1)

1 ☒ sì

2 ☐ no

ABITAZIONI

RIPARTIZIONE DELLE ABITAZIONI

Numero	Vari di abitazione		A — Secondo il numero delle stanze per abitazione						B — Secondo classi di superficie utile in mq						
	Stanze	Accessori (2)	di 1 stanza	2	3	4	5	di 6 stanze e oltre	fino a 45 mq	da 46 a 75 mq	da 76 a 95 mq	da 96 a 110 mq	da 111 a 130 mq	da 131 a 150 mq	oltre 150 mq
I	3	2							/						

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D. — (2) Indicare soltanto gli accessori interni alle abitazioni.

b - Differenza della licenza edilizia o concessione. In tale caso segnalare gli estremi della licenza o concessione:		Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera.	
N. licenza o concessione _____ Data di rilascio _____ Superficie assentita _____ mq Volume assentito _____ mc	da _____ a _____ da _____ a _____ da _____ a _____ da _____ a _____	da 0 a 200 mq ☒ da 201 a 400 mq ☐ da 401 a 600 mq ☐ da 601 a 1.000 mq ☐	da 1.001 a 1.500 mq ☐ da 1.501 a 2.000 mq ☐ da 2.001 a 4.000 mq ☐ da 4.001 a 10.000 mq ☐ oltre 10.000 mq ☐
d - Titolo di godimento e utilizzazione dell'opera			
Abitazione/i utilizzate _____ Proprietà e usufrutto _____ Locazione _____ Altro titolo _____ residenza primaria n. _____ uso abitativo n. _____ uso abitativo n. _____ residenza non primaria n. _____ uso non abitativo n. _____ uso non abitativo n. _____ uso non abitativo n. _____ Abitazione/i non utilizzate n. _____			
e - Accatastamento			
Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale <u>PR</u>			
f - Caratteristiche generali del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria (Da indicare solo in caso di risposta al punto d.1 della Sezione prima)			
Dimensione e consistenza Piani fuori terra (compreso il seminterrato) n. <u>1</u> Piani entro terra n. _____ Struttura portante prevalente: pietre o mattoni ☒ prefabbricata ☐ cemento armato ☐ mista e altra ☐		Servizi ad uso diretto del fabbricato Allacciamento rete fognante ☐ Allacciamento rete elettrica ☒ Approvvigionamento idrico da acquedotto ☒ Impianto termico centralizzato ☐ Ascensore ☐	
Abitazioni comprese nel fabbricato n. _____ Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali 1. ☒ sì ☐ no		Aree di pertinenza ad uso diretto del fabbricato Con attrezzature fisse ad uso ricreativo ☐ Con attrezzature fisse al servizio di attività lavorative ☐ Senza attrezzature fisse ☒ Spazi per parcheggi ☐	
g - OPERA NON AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE			
h - Natura e consistenza			
Vano o parti di vano al servizio delle abitazioni: Interni alle abitazioni (Su) _____ mq Esterni alle abitazioni (Snr) _____ mq Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) 1. ☒ sì ☐ no			
(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D.			
i - Caratteristiche generali dell'unità immobiliare alla quale è annessa l'opera oggetto di sanatoria (Da indicare solo in caso di risposta al punto d.2 della Sezione prima)			
Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad una singola abitazione indicare la superficie utile dell'abitazione (compresi gli accessori interni) (Su) _____ mq		Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad un intero fabbricato indicare: N. piani del fabbricato _____ N. abitazioni del fabbricato _____	
j - Accatastamento			
Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale <u>PR</u>			

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBBLAZIONE

MISURA DELL'OBBLAZIONE			
TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO E' STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBBLAZIONE		
Tipologia 1	L. 5.000 mq	L. 25.000 mq	L. 36.000 mq
Tipologia 2	L. 3.000 mq	L. 15.000 mq	L. 25.000 mq
Tipologia 3	L. 2.000 mq	L. 12.000 mq	L. 20.000 mq

1) Misura dell'obblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso).

Lire/mq. 12.000

B. CALCOLO DELLE SUPERFICI

2) Superficie utile abitabile

mq 12,50

3) Superficie non residenziale mq 12,50 x 0,6 =

mq 7,50

4) Superficie complessiva (sommare rigo 2 con rigo 3)

mq 20,00

Nel caso di opera destinata a prima abitazione del proprietario richiedente, passare al punto D.

C. CALCOLO DELL'OBBLAZIONE

Coefficienti correttivi (moltiplicare l'importo del rigo 1 per uno dei coefficienti riportati nelle istruzioni)

5) Misura dell'obblazione corretta

Lire/mq. 12.000

Obblazione da versare (moltiplicare la superficie del rigo 4 per l'importo del rigo 5)

6) Obblazione da versare

Lire 240.000

D. CALCOLO DELL'OBBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DEL PROPRIETARIO RICHIEDENTE (art. 24 commi 3 e 4)

7) Superficie soggetta a riduzione della somma dovuta a titolo di obblazione

mq 0,00

8) Superficie eccedente (sottrarre rigo 7 da rigo 4)

mq 20,00

Misura dell'obblazione

9) Misura dell'obblazione dovuta in assenza di convenzionamento (ridurre di un terzo la somma di rigo 1)

Lire/mq. 8.000

10) Misura dell'obblazione dovuta in presenza di convenzionamento (ridurre a metà la somma di rigo 9)

Lire/mq. 4.000

11) Importo relativo alla superficie soggetta a riduzione (moltiplicare rigo 7 per rigo 9 o 10)

Lire 0,00

12) Importo relativo alla superficie eccedente (moltiplicare rigo 8 per rigo 10)

Lire 80.000

13) Obblazione da versare (sommare rigo 11 con rigo 12)

Lire 80.000

E. OBBLAZIONE DOVUTA E MODALITA' DI VERSAMENTO

14) Obblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6)

Lire 150.000

15) Obblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 6, 13 o 14)

Lire 150.000

16) Somma versata in data: 24 03 1986

- in unica soluzione

Lire 150.000

- 1° rata

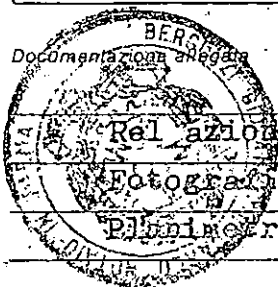
Lire 0,00

17) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate:

fino a 3 rate ☐

fino a 8 rate ☐

fino a 16 rate ☒



Relazione

Fotografia

Ufficio Provinciale Catastale

26 MAR. 1986

Lire 300

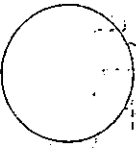
Data

Firma del richiedente

Marelli

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA di L. 50.000, =
di un versamento
Lire cinquantamila

sul C/C N. 255 000 Intestato a
AMMINISTRAZIONE P.T.
OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO
eseguito da Marchignoli Franco
residente in Parma
Codice Fiscale MRCENC38T23G337I
addi

 13 27 1980
Bollo a data

VENZA
Bollo-linea dell'Ufficio accettante

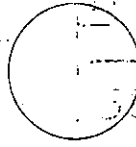
L'UFFICIALE POSTALE
Cartellino del bollettario

data progress

750

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA di L. 100.000
di un versamento
Lire CENTOMILA

sul C/C N. 255 000 Intestato a:
AMMINISTRAZIONE P.T.
OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO
eseguito da Marchignoli Franco
residente in Parma
Codice Fiscale MRC ENC 38T23 G337I
addi

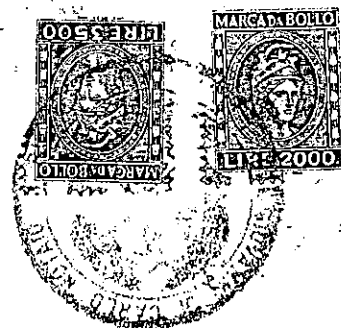
 13 27 1980
Bollo a data

VENZA
Bollo-linea dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE
Cartellino del bollettario

data progress

750



☒ VERSAMENTO IN UNICA SOLUZIONE

☐ VERSAMENTO RATEALE

RATA N. ☐

☒ VERSAMENTO IN UNICA SOLUZIONE

☐ VERSAMENTO RATEALE

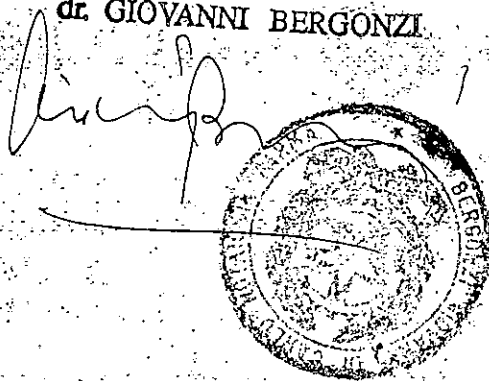
RATA N. ☐

Copia conforme all'originale documento a me esibito dall'interessato,
da me conosciuto, che è stato ammonito sulla responsabilità cui può
incorrere in caso di presentazione di documento falso.

PARMA, 14 DIC. 1990

IL NOTAIO

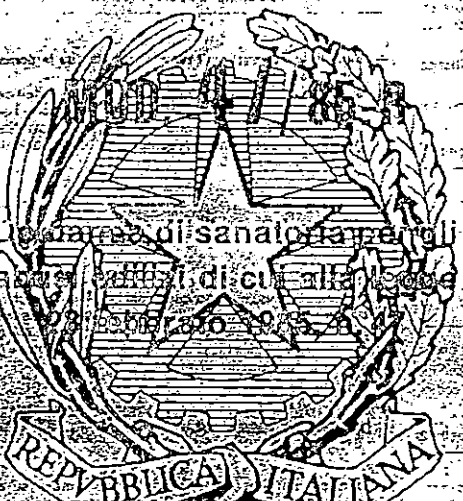
dr. GIOVANNI BERGONZI



A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione I.S.T.A.)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	

B	N. PROGRESSIVO	105307627110
---	----------------	--------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Il modello va compilato a macchina o in stampatello
consultando le istruzioni allegate

RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE Marchignoli FRATELLI			
NOME Franco			
NUMERO DI CODICE FISCALE MRCFNC38T23Q337I			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE Parma	PROVINCIA (sigla) PR	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO Parma 43100			
NATURA GIURIDICA			
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
M	21-10-1948	S	Elementare
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA			
CONDIZIONE PROFESSIONALE			
QUALIFICA			
ATTIVITÀ ECONOMICA			
Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA			

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle obblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
Tipo	Numero	Dovute in complesso	Già versate			
			In unica soluzione	1° Rata		
47/85-A1		150.000	150.00		12,50	
47/85-B						
47/85-C						
47/85-D						
TOTALE		150.000	150.000		12,50	

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune: 1 ☒ sì 2 ☐ no In altro comune: 3 ☐ sì 4 ☐ no

Data

23 MAR 1986

Firma del richiedente

Marchignoli Franco

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

L'ERRATA-CORRIGE È RIPORTATA SUL MODELLO 47/85-R,
COPIA PER IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVERTENZE GENERALI

I modelli 47/85 costituiscono, a tutti gli effetti, domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria, ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47 modificata con decreto legge 23 aprile 1985, n. 146 convertito nella legge 21 giugno 1985, n. 298. Tali modelli sono articolati in quattro versioni in relazione alla natura dell'opera oggetto di sanatoria e alla tipologia di abuso commesso così come definito nella tabella allegata alla legge.

Il modello 47/85-A deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2 e 3 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-B deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 4, 5 e 6 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-C deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 7 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-D deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e destinate ad uso non residenziale;

Il modello 47/85-R deve essere utilizzato come riepilogo del modello o dei modelli relativi ai singoli abusi.

La domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria deve essere presentata per ogni singolo abuso commesso.

Il richiedente che presenta una sola domanda di concessione o di autorizzazione deve compilare il modello corrispondente e il modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi al solo modello presentato.

Il richiedente che presenta più domande di concessione o di autorizzazione per gli abusi commessi nello stesso comune deve compilare tanti modelli quanti sono gli abusi commessi e un solo modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi a tutti i modelli presentati.

Qualora il richiedente presenti in tempi successivi domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria nello stesso comune deve provvedere come indicato precedentemente e, pertanto, presentare oltre al modello relativo all'abuso anche il modello riepilogativo.

La domanda di sanatoria va compilata, per ogni tipologia di abuso, in tre identici esemplari:

- originale per il comune;
- copia per il Ministero dei lavori pubblici;
- copia per il richiedente.

Ciascun esemplare deve contenere i medesimi dati e deve essere compilato con la massima chiarezza (in dattiloscritto o in stampatello).

Sul frontespizio dell'originale per il comune del modello 47/85-R è apposto un "Numero progressivo" nel riquadro contrassegnato dalla lett. B.

Tale numero deve essere riportato dal richiedente nello stesso riquadro contrassegnato dalla lett. B, sulle copie dei medesimi modelli 47/85-R, nonché sull'originale e sulle copie di tutti i modelli 47/85 (A-B-C-D).

Qualora vengano presentati più modelli relativi alla singola tipologia d'abuso il richiedente deve apporre, oltre il numero stampato nel riquadro B, una barra seguita da un numero progressivo (1 - 12 - 13 - ... n), a seconda del numero dei modelli presentati per ciascuna tipologia d'abuso.

Ad esempio, se l'originale per il comune del modello 47/85-R porta stampato nel riquadro B il numero 951949 e ad esso sono allegati tre modelli A, un modello C e due modelli D, il richiedente deve riportare:

- nel riquadro B delle due copie del modello 47/85-R il numero 951949;
- nel riquadro B dell'originale e delle copie:

- del primo modello A il numero 951949/1;
- del secondo modello A il numero 951949/2;
- del terzo modello A il numero 951949/3;

- nel riquadro B dell'originale e delle copie del modello C il numero 951949/1;
- nel riquadro B dell'originale e delle copie:

- del primo modello D il numero 951949/1;
- del secondo modello D il numero 951949/2.

Sull'originale per il comune deve essere applicata una marca da bollo da L. 3.000.

Qualora l'opera oggetto di sanatoria consista in interventi sia interni che esterni all'unità immobiliare, il modello da utilizzare è diverso a seconda del rapporto intercorrente tra gli interventi medesimi:

- se esiste un rapporto di funzionalità tra gli interventi esterni (ad esempio, apertura di una o più finestre) e quelli interni (ad esempio, modifiche alla distribuzione dei vani), il modello da utilizzare è il 47/85-B;

- se, invece, non esiste rapporto di funzionalità, il richiedente la concessione in sanatoria deve utilizzare i modelli corrispondenti agli interventi effettuati (ad esempio, il modello 47/85-C per l'apertura di una o più finestre; il modello 47/85-B per gli interventi interni comportanti ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo);

- se gli interventi interni — non legati funzionalmente con gli altri effettuati — sono compresi tra quelli di cui all'art. 26 della legge n. 47/85 e costituiscono, pertanto, «opere interne», il richiedente la concessione in sanatoria deve allegare al modello originale per il comune la relazione prevista dall'art. 48 della citata legge.

Nei casi in cui il comune accerti che tra gli interventi esterni denunciati con il modello e quelli interni comunicati con la sola relazione esista rapporto di funzionalità, l'importo dell'obbligazione è determinato in via definitiva ai sensi dell'art. 35, comma 9 della legge n. 47/85 nel caso in cui il comune accerti che la domanda di concessione in sanatoria cui è allegata la relazione è dolosamente infedele ai sensi dell'art. 40 comma 1 si applicano le sanzioni del Capo I della legge.

AVVERTENZE PARTICOLARI

FRONTESPIZIO

Le avvertenze particolari per la compilazione dei modelli e le definizioni comuni fanno riferimento al Mod. 47/85-A.

Tutte le notizie degli altri modelli che per essere bene interpretate hanno bisogno di una delucidazione sono illustrate successivamente.

Le notizie richieste vanno indicate senza alcuna abbreviazione; è inoltre opportuno chiarire che:

- cognome e nome vanno indicati senza alcun titolo di studio od onorifico;

- il numero di codice fiscale deve essere indicato nell'apposito riquadro riportando ordinatamente i 16 caratteri che lo compongono;

- quando il richiedente non è persona fisica nel riquadro del codice fiscale va riportata la partita IVA;

- residenza anagrafica: compilare seguendo le indicazioni del modello.

Se il richiedente non è persona fisica indicare la sede legale. I richiedenti non residenti in Italia devono indicare, nella casella «Comune» lo Stato estero di residenza, la sigla EE nella casella «Provincia» e, nel rigo successivo, l'indirizzo seguito dal comune estero di residenza anagrafica.

- la sigla da utilizzare per la provincia è quella automobilistica (RM per Roma);

- natura giuridica: indicare nella apposita casella uno dei codici della Tabella 1.

codice	natura giuridica
1	Persona fisica
2	Società di persona
3	Società a responsabilità limitata
4	Società per azioni
5	Società cooperativa
6	Altra

chi è nato all'estero, deve indicare lo Stato estero al posto del comune di nascita e deve lasciare in bianco la provincia; stato civile: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 2.

codice	stato civile
1	Celibe/Nubile
2	Coniugato/a
3	Vedovo/a
4	Separato/a legalmente
5	Divorziato/a

titolo di studio: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 3.

codice	titolo di studio
1	Nessuno
2	Licenza elementare
3	Licenza media
4	Diploma
5	Laurea

condizione professionale: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 4.

codice	condizione professionale
1	Occupato
2	Non occupato
3	Casalinga
4	Ritirato dal lavoro
5	Altra condizione

qualifica: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 5.

codice	qualifica
1	Dirigente o appartenente alla carriera direttiva
2	Impiegato o assimilati
3	Operai o assimilati
4	Altro lavoratore dipendente
5	Graduito o militare di carriera FF.AA. e figure similari dei corpi di polizia e sicurezza interna
6	Imprenditore
7	Libero professionista
8	Lavoratore in proprio o coadiuvante

attività economica: indicare nell'apposita casella un codice della Tabella 6.

codice	rami di attività economica
01	Agricoltura, caccia, foreste e pesca
02	Energia, gas e acqua
03	Industria estrattiva, industria manifatturiera e trasformazione di minerali non energetici e prodotti derivati, industrie chimiche
04	Industria manifatturiera per la lavorazione e la trasformazione dei metalli; meccanica di precisione
05	Industria manifatturiera alimentare, tessili, della cuoio, dell'abbigliamento, del legno, mobili e industrie manifatturiere
06	Industria delle costruzioni e delle installazioni impianti per l'edilizia
07	Commercio, pubblici esercizi e alberghi; riparazioni di beni di consumo e di veicoli
08	Trasporti e comunicazioni
09	Credito e assicurazione, servizi prestati alle imprese
10	Pubblica amministrazione, servizi pubblici e privati

titolo in base al quale il richiedente effettua la domanda di sanatoria: indicare nella apposita casella uno dei codici della Tabella 6. Se è barrato il quadratino 4 indicare il titolo nell'apposito spazio; nella voce «altro» sono compresi, anche i soggetti indicati all'art. 6 della legge n. 47/85 (costruttore, direttore dei lavori, ecc.) che presentano la domanda ai sensi dell'art. 38, comma 5.

PROPRIETARIO

Nel riquadro devono essere riportati i dati relativi ai proprietari dell'opera abusiva, quando questi sia diverso dal richiedente. Nel caso in cui l'opera oggetto di sanatoria appartenga ai proprietari all'originale per il comune deve essere allegato il foglio che riporta gli stessi dati del riquadro per tutti gli proprietari, debitamente firmato.

CONTRIBUTI A CARICO DELL'OPERA DELLO STATO O DEL COMUNE

Evidenziare se l'opera è stata realizzata o meno su area propria dello Stato o di enti pubblici territoriali, e in relazione al disposto dell'art. 32, comma 4, della legge n. 47/85.

LOTTIZZAZIONE

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata in area lottizzata in base ad autorizzazione e a convenzione con il comune, ovvero se si tratta di lottizzazione priva dei titoli di concessione.

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA — NOTIZIE GENERALI

LOCALIZZAZIONE

Compilare seguendo le indicazioni del modello. Le informazioni richieste sono alternative: in mancanza delle informazioni relative alla località, la via (o la piazza), il numero civico, il lotto ecc., indicare gli estremi catastali relativi al terreno su cui si opera abusiva o, qualora l'opera risultasse censita al n. catastato edilizio urbano, i relativi estremi catastali, che possono essere tratti dal contratto di acquisto. Debbono comunque essere riportate le informazioni relative al comune ed alla provincia nel cui territorio ricade l'opera oggetto di sanatoria.

ZONA URBANISTICA

Le lettere maiuscole indicano le zone territoriali omogenee individuate dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 14. Indicare in quali delle suddette zone — delimitate dallo strumento urbanistico generale (piano regolatore o programma fabbricazione) — ricade l'opera oggetto di sanatoria alla data di inizio dei lavori; nel caso in cui sia intervenuto un mutamento indicare la classificazione della zona alla data del 1° ottobre 1983. Qualora il comune nel cui territorio l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata sia sprovvisto di strumento urbanistico (o ne fosse stato sprovvisto al momento dell'inizio dei lavori) barrare il quadratino 7. Le zone territoriali omogenee di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 sono:

- A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;

B) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A); si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un'ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq;

C) le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alla precedente lettera B);

D) le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati;

E) le parti del territorio destinate ad usi agricoli, escluse quelle in cui — fermo restando il carattere agricolo delle stesse — il frazionamento delle proprietà richieda insediamenti da considerare come zone C);

F) le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

VINCOLI

Indicare il vincolo o i vincoli cui l'area o il fabbricato sono soggetti.

Per il tipo di vincolo indicare, nelle apposite caselle, uno o più codici della Tabella 7.

Tabella 7

codice	tipo di vincolo
01	Storico
02	Artistico
03	Architettonico
04	Archeologico
05	Paesistico
06	Ambientale
07	Idrogeologico
08	Difesa delle coste marine, lacunali e fluviali
09	Difesa militare e sicurezza interna
10	Zone sismiche
11	Destinazione a edifici o spazi pubblici
12	Rispetto stradale
13	Cimiteriale
14	Aeronautico
15	Altri

NATURA DELL'OPERA

Per opera autonomamente utilizzabile, deve intendersi un organismo edilizio o parte di esso con specifica rilevanza ed autonomia funzionale. E' appena il caso di evidenziare che rientra nella definizione sia un intero fabbricato, sia, ad esempio, la realizzazione in un edificio multipiano, di uno o più piani, oltre quelli concessi autonomamente utilizzabili. La definizione riguarda anche le costruzioni in aderenza quando queste, per conformazione e possibilità d'uso, possano essere autonomamente individuabili e utilizzabili.

Risulta viceversa opera non autonomamente utilizzabile l'intervento costruttivo che, non comporta la realizzazione di un organismo edilizio diverso da quello concesso e dotato di autonomia rilevante.

E' questo il caso, ad esempio, della copertura di logge e balconi per i quali l'accesso al uso non è esplicitamente indipendente dalle alloggi a cui sono annessi, e per i quali l'accesso al uso non è esplicitamente indipendente dalle alloggi a cui sono annessi.

TIPOLOGIA DELL'OPERA

Le definizioni riportate sono quelle contenute nella tabella allegata alla legge n. 47/85. Barrando il quadratino deve evidenziarsi se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata in assenza della licenza edilizia o della concessione ad edificare — rispettivamente per le opere realizzate anteriormente o successivamente al 29 gennaio 1977 — ovvero se, pur in presenza di un titolo che abilita a costruire, l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata in difformità dal contenuto del titolo stesso.

PERIODI DI UTILIZZAZIONE

L'opera oggetto di sanatoria si intende ultimata quando sia stato eseguito il rustico e completata la copertura, ovvero quando siano state completate funzionalmente le opere interne agli edifici. Il richiedente la sanatoria deve fornire entrambe le informazioni richieste: la prima relativa al periodo di ultimazione così come indicato nella tabella allegata alla legge n. 47/85; la seconda indicando l'anno effettivo di ultimazione dei lavori.

RISPOSTA ALLA LEGGE

L'opera oggetto di sanatoria è abitabile o agibile quando è completata in tutte le sue parti così che è possibile svolgere in essa le funzioni per cui è stata edificata.

L'opera è, da considerare parzialmente abitabile o agibile quando una parte funzionalmente autonoma sia completa e utilizzabile, anche se la restante parte debba essere ancora ultimata.

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA — NOTIZIE PARTICOLARI

La Sezione seconda deve essere compilata soltanto nella parte contrassegnata con la lettera A) (opera autonomamente utilizzabile) o in quella contrassegnata con la lettera B) (opera non autonomamente utilizzabile) a seconda della risposta data alla lettera D) (natura dell'opera) della Sezione prima.

Le notizie contenute nella Sezione seconda sono riferite alla sola opera oggetto di sanatoria autonomamente o non autonomamente utilizzabile, che può essere costituita da un intero fabbricato formato da uno o più abitazioni, da una o più abitazioni abusive realizzate come ampliamento di un fabbricato regolarmente assentito; da un ampliamento di superficie di un'abitazione già fornita di licenza edilizia o concessione rilasciata in precedenza.

La concessione in sanatoria è rilasciata con riferimento all'opera abusiva realizzata considerata nella sua interezza.

Ad esempio, nel caso di un fabbricato abusivo costituito da più abitazioni, la concessione in sanatoria ha per oggetto l'intero fabbricato; mentre, nel caso di una sopraelevazione annessa ad un fabbricato in precedenza già assentito, l'oggetto della concessione in sanatoria è costituito dalla sola sopraelevazione; nel caso di un ampliamento di un'abitazione già assentita (come si verifica con la copertura di una veranda) la concessione in sanatoria è relativa alla sola superficie costituente l'ampliamento stesso.

DIMENSIONI E CONSISTENZA

Le definizioni di fabbricato, ampliamento, volume, abitazione, stanza e vano sono quelle sotto indicate. Il fabbricato è l'insieme delle parti costituite da una o più parti di fabbricato. Il fabbricato — Si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzioni di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia una o più scale autonome.

Per fabbricato residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie; per fabbricato non residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad uso diverso da quello residenziale.

Ampliamento — Si intende l'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale di abitazioni o di vani in un fabbricato già esistente. Il volume è la parte di un fabbricato o di un ampliamento che si eleva, senza soluzioni di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia una o più scale autonome. Volume tip (vuoto per pieno) — Si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.

Abitazione: stanza, vano:

a) per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su pianerottolo, cortile, terrazza, ecc.

b) per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parte interrotta da notevole apertura (arco e simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro;

c) per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, studi, salotti, ecc.) nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra;

d) per vani accessori, si intendono: i vani compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, al disimpegno, ecc. (bagni, anticamera, corridoi, ecc.) nonché la cucina quando manchi di uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

Superfici — Sono definite e computate in conformità agli articoli 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 31 maggio 1977, sono riportati:

Superficie complessiva (Sc) (Art. 2) — La superficie complessiva, alla quale, ai fini della determinazione del costo di costruzione dell'edificio, si applica il costo unitario a metro quadrato, è costituita dalla somma delle superficie utile abitabile di cui al successivo art. 3 e dal 60% del totale delle superfici non residenziali destinate a servizi ed accessori (Snr), misurate al netto di murature, pilastri, tramezzi, sgoccioli, vani di porte e finestre (Sc = Su + 60% Snr).

Le superfici per servizi ed accessori riguardano:

a) cantinelle, soffitte, locali motori ascensori, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze;

b) autorimesse singole o collettive;

c) androni di ingresso e portici liberi;

d) logge e balconi.

I porticati di cui al punto c) sono esclusi dal computo della superficie complessiva qualora gli strumenti urbanistici ne prescrivano l'uso pubblico.

Superficie utile abitabile (Su) (Art. 3) — Per superficie utile abitabile si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sgoccioli, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e di balconi.

DIFFORMITÀ DALLA LICENZA EDILIZIA O CONCESSIONE AD EDIFICARE

Nel caso di opera oggetto di sanatoria realizzata in difformità dalla licenza edilizia o concessione ad edificare già assentita, riportare, seguendo le indicazioni del modello, le informazioni relative al titolo che abilita a costruire in precedenza concessa.

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AREA SULLA QUALE SORGE L'OPERA

Il richiedente la concessione in sanatoria deve indicare in quale delle classi dimensionali indicate nel modello ricade l'area complessiva — oltre quella di sedime anche quella di pertinenza dell'opera realizzata — su cui sorge l'opera oggetto di sanatoria.

TITOLO DI GODIMENTO E DI UTILIZZAZIONE DELL'OPERA

Risponderà solo nel caso che il richiedente la concessione in sanatoria sia il proprietario della stessa opera oggetto di sanatoria.

Il titolo di godimento dell'opera oggetto di sanatoria fa riferimento al titolo in base al quale l'opera stessa è goduta dal proprietario richiedente la concessione in sanatoria ovvero dello stesso ceduto a terzi in locazione o ad altro titolo. A questo fine, i titoli di godimento considerati sono:

- proprietà, alla quale è stato assimilato l'usufrutto;
- locazione;
- altro titolo, per i casi di uso gratuito dell'abitazione; di godimento per prestazioni di servizio, ecc.

Se, ad esempio, l'opera oggetto di sanatoria, è un intero fabbricato costituito da sei abitazioni, di cui:

- una destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria;
- una destinata a studio del richiedente la sanatoria;
- tre cedute in locazione, ad uso abitativo;
- una ceduta ad uso gratuito ad un familiare del richiedente la sanatoria che la utilizza come residenza abituale;

il richiedente la sanatoria, nel riquadro considerato, deve apporre:

- sotto la voce «Proprietà o usufrutto», il numero 1 a residenza primaria e il numero 1 ad uso non abitativo;
- sotto la voce «Locazione», il numero 3 ad uso abitativo;
- sotto la voce «Altro titolo», il numero 1 ad uso abitativo.

Se, invece, l'opera oggetto di sanatoria è costituita da una singola abitazione utilizzata, ad esempio, per uso vacanza dal richiedente la concessione in sanatoria, questi, sotto la voce «Proprietà e usufrutto» deve apporre il numero 1 a residenza non primaria.

Le utilizzazioni considerate sono:

- residenza primaria: l'opera oggetto di sanatoria destinata ad essere utilizzata abitualmente nel comune di residenza dal richiedente la concessione. E' il caso dell'opera abusiva eseguita o acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria, a questi, risale all'atto dell'entrata in vigore della legge n. 47/85, o, anche, i casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 47/85, non sia ancora abitabile (art. 34, comma 3, legge n. 47/85);
- residenza non primaria quando l'opera oggetto di sanatoria è utilizzata ad uso abitativo saltuariamente in uno o più periodi dell'anno;
- uso non abitativo quando l'opera oggetto di sanatoria è destinata allo svolgimento di attività lavorative;
- abitazioni non utilizzate sono le opere oggetto di sanatoria disponibili per la vendita o per l'affitto o non utilizzate da chi ne dispone per trasferimento o, comunque, non adibite ad una delle utilizzazioni dei punti precedenti.

ACCATASTAMENTO

Per la categoria catastale fare riferimento alla tabella seguente:

	Simboli della Categoria
I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.	
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili)	
Abitazioni tipo signorile	A/1
Abitazioni di tipo civile	A/2
Abitazioni di tipo economico	A/3
Abitazioni di tipo popolare	A/4
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5
Abitazioni di tipo rurale	A/6
Abitazioni in villini	A/7
Abitazioni in ville	A/8
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici	A/9
Uffici e studi privati	A/10
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11
Gruppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).	
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1
Casse di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adatti per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)	B/2
Prigioni e riformatori	B/3
Uffici pubblici	B/4
Scuole e laboratori scientifici	B/5
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8

Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia).

Negozi e botteghe.....	C/1
Magazzini e locali di deposito.....	C/2
Laboratori per arti e mestieri.....	C/3
Fabbricati e locali per esercizi sportivi.....	C/4
Stabilimenti balneari e di acque curative.....	C/5
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse.....	C/6
Tenute chiuse o aperte.....	C/7

II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.

Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni. da D/1 a D/9

III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE

Altre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche non siano raggruppabili in classi. da E/1 a E/9

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Struttura portante prevalente

Indicare il tipo di struttura portante in elevazione utilizzata prevalentemente, per la realizzazione del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

Per struttura portante deve intendersi il complesso degli elementi costitutivi della costruzione, con riferimento alle funzioni di sostegno, di collegamento e alla capacità di resistenza.

Nel caso di realizzazione di porzioni di fabbricato fare riferimento alla struttura dell'intero fabbricato.

Servizi ad uso diretto del fabbricato

Indicare se il fabbricato è collegato alle reti di erogazione dei servizi pubblici o se è fornito di impianto termico centralizzato e di ascensore.

Area di pertinenza ad uso diretto del fabbricato

Si fa riferimento all'area sulla quale insiste l'edificio, compresa la parte scoperta.

Indicare se sulla parte di area scoperta insistono impianti fissi o mobili (ad esempio, attrezzature sportive, per attività sociali, ecc.) o se la parte di area scoperta è lasciata libera da qualunque tipo di impianto (se, ad esempio, destinata a verde, al servizio del fabbricato) o, infine, se esse sono articolate in spazi per parcheggio.

È possibile la compresenza di più utilizzazioni: in tal caso barrare i quadratini corrispondenti.

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

La Sezione Terza — che va compilata in tutti i casi — è predisposta per il calcolo dell'oblazione. Nel primo riquadro (lettera A) è riportata, per memoria, la misura dell'oblazione; secondo la tipologia di abuso e la data in cui questo è stato commesso.

MISURA DELL'OBLAZIONE

Fare riferimento a quanto indicato al punto 5) — Tipologia dell'abuso per il quale è richiesta la sanatoria — e al punto F) — Epoca di utilizzazione — della Sezione prima — Opera oggetto di Sanatoria — Note Generali — dei modelli per determinare la misura dell'oblazione corrispondente all'abuso realizzato.

CALCOLO DELLE SUPERFICI

Per le definizioni delle superfici (superficie utile abitabile, superficie non residenziale, superficie complessiva) e per le modalità della loro determinazione fare riferimento agli artt. 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, riportati nelle presenti istruzioni.

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Coefficienti correttivi: la somma dovuta a titolo di oblazione (secondo il rigo 1 del punto A) — Misura dell'oblazione — della Sezione Terza — Calcolo dell'oblazione — dei modelli, è moltiplicata per 1, 2, 3 o 4, a seconda che le opere oggetto di oblazione abbiano una superficie complessiva superiore rispettivamente a 400, 600, 800 o 1200 metri quadrati (art. 34, comma 2, legge n. 47/85).

LIRE 300

CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A SANATORIA

Art. 34, commi 3 e 4, legge n. 47/85.

Quotora l'opera abusiva sia stata eseguita od acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi risieda all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, la somma dovuta a titolo di oblazione è ridotta di un terzo. Tale riduzione si applica anche ai casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi del secondo comma dell'art. 31 della presente legge, non sia ancora abitabile. Sono escluse da tale agevolazione le abitazioni qualificate di lusso ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 1969, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 27 agosto 1969, nonché quelle classificate catastalmente nella categoria A/1. Tale agevolazione si applica per i primi 150 metri quadrati di superficie complessiva.

Quotora ricorrano le condizioni e non sussistano le esclusioni di cui al comma precedente, i soggetti che stipulino con il comune la convenzione o sottoscrivano l'atto unilaterale d'obbligo di cui agli artt. 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, sono tenuti alla corrispondenza dell'oblazione nella misura del 50% di quella determinata ai sensi del secondo comma del presente articolo.

La riduzione prevista si applica quando l'opera oggetto di sanatoria costituisce una unità immobiliare; e pertanto, la disposizione non trova applicazione in caso di semplici ampliamenti o nei casi previsti ai punti 4, 5, 6 e 7 della tabella allegata alla legge. La riduzione, infine, non si applica agli importi complessivi minimi da versare in ogni caso secondo la nota 4 della tabella.

Come stabilito dalla norma, la riduzione di un terzo della somma dovuta a titolo di oblazione si applica soltanto per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva. Per un'abitazione di 200 metri quadrati, ad esempio, il calcolo dell'oblazione dovuta va così effettuato:

per 150 metri quadrati si applica la riduzione di un terzo; per i restanti 50 metri quadrati si applica la misura intera dell'oblazione.

Anche nei casi di convenzionamento o di atto unilaterale d'obbligo con il comune, la riduzione della metà della somma dovuta a titolo di oblazione e già ridotta di un terzo, si applica per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva.

OBLAZIONE DOVUTA A MODALITÀ DI VERSAMENTO

Oblazione da versare: casi particolari (art. 38, co. 6). Il richiedente che si trova nelle condizioni di cui all'art. 38 comma 6 della legge n. 47/85 dopo aver determinato l'oblazione indica al rigo corrispondente l'importo da versare ai sensi dell'articolo citato.

Documentazione allegata:

I documenti da allegare relativi a ciascuna tipologia d'abuso sono indicati all'art. 35 della legge n. 47/85. Si fa presente che la descrizione delle opere (art. 35, comma 3, lett. a) è sostituita dai modelli 47/85 (A-B-C-D).

MODELLO 47/85-B

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA

NOTIZIE PARTICOLARI

MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO

Indicare la destinazione attuale dell'opera e la destinazione a cui si fa di un fabbricato. Un fabbricato può avere destinazioni diverse per alcune sue parti: per residenza; per negozi; per uffici ecc. Specificare, per le singole unità immobiliari costituenti il fabbricato o la porzione di fabbricato oggetto di sanatoria, la precedente destinazione d'uso. Il modello va compilato soltanto nel caso in cui la destinazione d'uso attuale sia "uso residenziale".

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Epoca di costruzione del fabbricato

Specificare, seguendo le indicazioni del modello, in quale periodo è stato costruito il fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

MODELLO 47/85-D

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA

NOTIZIE PARTICOLARI

DIMENSIONE E CONSISTENZA

Superfici per attività

Specificare per ogni singola attività svolta nel fabbricato o nella porzione di fabbricato oggetto di sanatoria la superficie destinata allo svolgimento dell'attività stessa.

È possibile la compresenza nell'opera oggetto di sanatoria di destinazioni d'uso diverse.

In questo caso alla indicazione di ogni singola attività svolta nell'opera — punto d della Sezione seconda — corrispondere l'indicazione della superficie ad essa destinata — punto a della Sezione seconda.

Al fine del calcolo dell'oblazione le superfici delle opere sanatorie ad uso non residenziale sono compilate agli stessi parametri di cui agli articoli 2 e 3 della legge 1977, sostituendo, in ogni caso, alle superfici ivi contenute quelle di superficie utile e servizi e accessori necessari all'espletamento del servizio secondo le vigenti normative.

Le superfici delle opere oggetto di sanatoria a destinazione agricola (art. 34, comma 5, lett. e) sono considerate per servizi e accessori, ai sensi dell'articolo 1977, senza l'applicazione di alcun incremento.

Va precisato che nel riquadro in oggetto "Attività culturali, sanitarie, opere religiose o a servizio considerate" — in analogia a quanto stabilito al comma 5 dell'art. 34 della legge n. 47/85 — sono in riferimento alla superficie, riservando la legge stesso trattamento economico.

Le suddette attività, invece, sono state considerate nel riquadro d) — Destinazione d'uso — considerate le diverse finalità delle informazioni.

DIFFERENZA DALLA CATEGORIA EDILIZIA AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE

Destinazione d'uso accertata

Nel caso di modifica della destinazione d'uso indicata nella casella quella originariamente assegnata nei codici della Tabella 6.

codice destinazione d'uso accertata

01	attività industriale o artigianale
02	attività commerciale
03	attività sportiva
04	attività culturale
05	attività sanitaria
06	opere religiose - servizi di culto
07	attività turistico-ricettiva o agri-turistica
08	attività connessa con la conduzione agricola
09	attività direzionale
10	uso residenziale
11	altre attività

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

Attività industriale o artigianale

- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,65 se la rigo 2 è inferiore a 3.000 mq
- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la rigo 2 è compresa tra 3.000 mq e 6.000 mq
- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la rigo 2 è superiore a 6.000 mq

Attività commerciale

- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,65 se la rigo 3 è inferiore a 50 mq o è pari al minimo
- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la rigo 3 è compresa tra 50 mq (ovvero superficie di legge) e 500 mq
- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la rigo 3 è compresa tra 501 mq e 1.500 mq
- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 2,00 se la rigo 3 è superiore a 1.500 mq

Attività turistico-ricettiva o agri-turistica

- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,65 se la rigo 5 non è superiore a 500 mq
- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la rigo 5 è compresa tra 501 mq e 800 mq
- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la rigo 5 è superiore a 800 mq

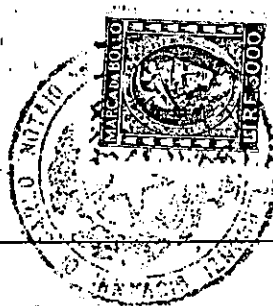
Altre attività

Si intendono tutte le attività non comprese nelle categorie, o per queste non è specificato alcun correttivo. Per il calcolo dell'oblazione compilare riportando al rigo 1 la misura dell'oblazione ridotta di cui all'art. 34, comma 4.

MODELLO 47/85-R

Il modello 47/85-R contiene alcune notizie che il richiedente — le stesse già illustrate ai punti precedenti — deve compilare e allegare allo stesso modello. A questo proposito, nel riquadro "Note" il richiedente la concessione in sanatoria deve riportare dei modelli compilati e allegati allo stesso modello singola tipologia d'abuso; l'ammontare delle obblazioni dovute; i versamenti effettuati — in cui riportano l'ammontare della prima rata — e complessiva soggetta a sanatoria e con riferimento alla tipologia d'abuso previste nel modello 47/85-R. Il numero totale dei modelli compilati deve corrispondere al numero totale di quelli allegati al modello 47/85-R o, in alternativa, specificare la tipologia d'abuso che richiede la concessione in sanatoria.

CESSIONE DI DIRITTI DI CONDOMINIO



3/8 quota

N 399.981 rep.
12.124 racc.

REPUBBLICA ITALIANA

Questo giorno ventisette febbraio = millenovecen-

toottantasette, in Parma, Via Farini 43;

Davanti a me dottor GIOVANNI BERGONZI, notaio in

Parma ed iscritto presso il Collegio Notarile di

Parma, non assistito da testimoni perche' i compa-

renti avendo i requisiti di legge vi hanno rinun-

ciatodi comune accordo e con il mio consenso;

Sono comparsi i signori:

- MARCHIGNOLI GIORGIO, nato a Parma il 3 giugno

1936, residente a Parma, via Sette Martiri, numero

10, artigiano, in regime di comunione legale dei

beni, C.F. MRC GRG 36H03 L870L;

- MARCHIGNOLI FRANCO, nato a Parma il 23 dicembre

1938, residente a Parma, Via Capelluti 17, in comu-

nione dei beni, C.F. MRG FNC 38T23 G337I, artigia-

no;

comparenti della cui identita' personale sono certo,

i quali con il presente atto dichiarano e stipu-

lano quanto segue:

Il signor MARCHIGNOLI GIORGIO vende con tutte le

garanzie di legge al fratello suo MARCHIGNOLI FRAN-

CO che acquista, in comunione dei beni con la pro-

pria moglie PIAZZA VANNA, nata a Vigatto di Parma

Reg. e Parme

edolte

6-3-87 of

n-2130

- 2 -

il 26 agosto 1942, C.F. PZZ VNN 42M66 L870L;

¹
la quota di $\frac{1}{2}$ ad esso alienante spettante sopra

²
un vecchio fabbricato d'abitazione, in Massa/Carrara,

localita' "Battilanino", Via Stretta Comunale Perutel-

li, comprendente tre vani al piano terreno, bagno e

ripostiglio, con area cortilizia annessa,

confinante: da due lati con la Via Vicinale Battila-

nino, Muttini Bruno, Frediani ed aventi causa;

Figuranti nel catasto di CARRARA:

=al Nuovo Catasto Edilizio Urbano di CARRARA, al foglio

di mappa 87 mappale 36, con i dati che saranno attribui-

ti in sede di accatastazione della denuncia numero

3828, in data 26 Marzo 1986;

=ed al partitario terreni, partita 42803, foglio 87/

mappali 35-36 di are 5.90, R.D.f. 17,50, R.A.f. 8,95.

=ed alla partita 41997, foglio 87 mappale 33 per la

quota di 65/502, di are 5.02, R.D.f. 21,50, R.A.f. 11,04,

(pari alla proprieta' di mq. 65 su metri quadrati

502).

===

=====

Detto immobile, per la quota indicata, e' pervenuto

al cedante in forza di successione legittima al

padre Marchignoli Ernesto, deceduto a Parma il 16 Ot-

tobre 1972 (denuncia di successione registrata a

Marchignoli Ernesto

Boifera



- 3 -

Parma il 5 novembre 1980 numero 41 Volume 1062

E viene ora compravenduto, per la quota suddetta:

a corpo e non a misura, così come si trova in fatto e in diritto, con ogni azione, ragione, adiacenza, dipendenza, pertinenza, accessione;

- con fissi, infissi, impianti esistenti;
- con garanzia di libertà da ipoteche, canoni, censi, livelli, usufrutti, trascrizioni pregiudizievoli,
- con le servitù attive e passive inerenti;
- con garanzia di libertà da tasse arretrate;
- con il diritto al possesso e godimento e con l'onere delle contribuzioni a far tempo da oggi in avanti.

====

Il prezzo della presente vendita è stato convenuto nella somma di lire quattordicimilioni - - - -
- - - - - (14.000.000) - - - - -

e detto prezzo dichiara il venditore di averlo prima d'ora per intero ricevuto dall'acquirente, al quale rilascia ampia e finale quietanza, con rinuncia all'ipoteca legale.

Il venditore mi consegna la dichiarazione INVIM debitamente sottoscritta, e, ai fini del II comma dell'articolo 40 della legge 28.2.1985 N. 47, previo avvertimento da me fatto che in caso di mendaci

-4-

dichiarazioni incorrerà nelle pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 4.1.1968 n.15, il venditore dichiara che il fabbricato in parola è stato iniziato ed ultimato in data anteriore all'1.9.1967, e che sono state eseguite opere per le quali è stata presentata una domanda per concessione in sanatoria, protocollata dal Comune di Carrara in data 27 marzo 1986 - - - - e che è stato provveduto altresì al pagamento dell'oblazione di cui al VI comma dell'articolo 35 della legge 28.2.1985 N. 47, ricevute numeri 594 in data 24 marzo 1986 e 138 in data 27 Marzo 1986, Ufficio Postale di Avenza Carrara; tutta la relativa documentazione, in copia certificata conforme da me notaio, si allega sub.A) al presente atto, omessane la lettura, in adempimento alle disposizioni dell'articolo 4 della citata legge n.47, II comma .

Le parti dichiarano altresì, pure ai fini della legge 28.2.1985 N.47, di avere eseguito opere all'intero del fabbricato in oggetto, e di averne data comunicazione al Comune di Carrara

==..==..==..==..==..==..==..==..==

=..=..=..=..=..=..=..=..=

Di questo atto e dell'allegato io notaio ho dato lettura ai comparenti, i quali, dopo averlo approvato e dichiarato conforme alla loro volontà, lo hanno con me sottoscritto, a norma di legge.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia su cinque pagine di due fogli.

Si annullino numero cinque tra parole e numeri da "la" a "2" e si aggiunga:

"l'intera quota indicativamente pari ad una metà".
2
/

Si annulli la parola "Massa" e si aggiunga:
"Marina di".

3
/

Si annullino numero trentatre (33) tra parole e numeri da "Le" a "Carrara".

==.=.=.=.=.=.=.=.=.

==.=.=.=.=.=.=.=.=.

==.=.=.=.=.=.=.=.=.

Si approvano tre (3) postille, delle quali io notaio ho dato lettura a tutti i comparenti, nel contesto dell'atto.

==.=.=.=.=.=.=.=.=.

==.=.=.=.=.=.=.=.=.

==.=.=.=.=.=.=.=.=.

March 1st. Sp
March 1st. 1900

Wm. B. B. B.

